

Denominazione del Corso di Studio : Scienze dei beni culturali, cod off 1323992

Classe: L1

Sede: Bari

Primo anno accademico di attivazione: 2001-02

Gruppo di Riesame: Prof.ssa Pasqua Colafrancesco (Coordinatore CdS) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Gioia Bertelli (Docente del CdS e Coordinatore Interclasse CdSM in Archeologia e Storia dell'Arte)

Dott.ssa Rosanna Bianco (Docente del Cds)

Dott.ssa Paola De Santis (Docente del Cds e referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Dott.ssa Giuseppina Gadaleta (Docente del Cds)

Dott.ssa Fedora D'Armento (Tecnico Amministrativo con funzione di manager della didattica)

Rappresentanti degli studenti: Albergo Nicola (designato nell'assemblea docenti-studenti del 18.12.13); Estrafallaces Valeria (componente eletto in Giunta e in Consiglio del CdS)

Rappresentanti del mondo del lavoro:

- Dott.ssa Francesca Radina (Responsabile Centro Operativo per l'Archeologia, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia)

- Dott.ssa Rosa Lorusso (Direttore Storico dell'arte, Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici e Etnoantropologici della Puglia)

- Oltre ai rappresentanti del mondo del lavoro non ci sono state altre consultazioni.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **12 dicembre 2013: analisi del format del Rapporto di Riesame e suddivisione dei compiti.**

- **9 gennaio 2014: elaborazione dei punti 1, 2 e 3 con particolare attenzione alla definizione delle azioni correttive.**

- **14 gennaio 2014: sintesi e stesura definitiva del Rapporto di Riesame**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il giorno 23 gennaio 2014 alle ore 10,00 nell'Aula II, al II piano del Palazzo Ateneo, si è riunito - in seduta congiunta con il Consiglio di Interclasse delle lauree magistrali in Beni Culturali (Archeologia e Storia dell'arte) - il Consiglio di Corso di Laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali per discutere il seguente ordine del giorno:

Approvazione verbale del 12/12/2013;

1. Comunicazioni dei Coordinatori;
2. Offerta Formativa 2014-15;
3. Rapporto di Riesame 2014;
4. Pratiche studenti e pratiche Erasmus;
5. Varie ed eventuali.

3. Rapporto di Riesame Annuale

Il Coordinatore illustra al Consiglio la struttura del Rapporto di Riesame, sottolineando che per quest'anno lo stesso Rapporto entra a regime e che, perciò, a differenza dello scorso anno accademico si richiede un resoconto motivato delle azioni correttive proposte nel 2012-13, del loro effetto e dello stato di avanzamento. Il Gruppo di Riesame (Colafrancesco, Bertelli, Bianco, Desantis, Gadaleta, D'Armento) si è riunito in tre sessioni alle quali hanno partecipato un gruppo di 7 studenti, individuati durante l'Assemblea del 18-12-2013. Per il Rapporto sono stati utilizzati i dati desumibili dal sito Valmon e da AlmaLaurea e in particolare quelli prontamente forniti dal CSI di Ateneo, più aggiornati e dunque utili rispetto alle altre fonti. Dall'analisi dei dati statistici, se da un lato emerge il miglioramento del numero di iscrizioni, dall'altro si rileva una crescita dei fuori corso e una discrasia persistente tra gli iscritti al primo e al secondo anno. Per quanto riguarda i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, la media complessiva di valutazione si attesta su buoni livelli, soprattutto in rapporto alla chiarezza, interesse, congruità della didattica e alla

correttezza delle relazioni docenti-studenti. Insufficiente la valutazione di attrezzature e spazi, anche se in leggera crescita rispetto all'anno precedente. Nell'introdurre l'informativa sulle azioni correttive intraprese per l'a.a. 2012-13, il Coordinatore sottolinea la necessità di portare a compimento le stesse azioni, in alcuni casi avviate, e dunque l'urgenza di un coinvolgimento efficace dell'intero Consiglio nella gestione delle iniziative. L'area di particolare attenzione è quella del miglioramento dei canali e dei luoghi di informazione, potenziando strumenti di rilevazione efficaci e mirati, come l'assemblea degli studenti e il tutorato, per ora riservato alle sole matricole, affidate ai singoli docenti del Corso, suddivise in gruppi di 10/12 unità.

A ciascun tutor è affidato il compito di monitoraggio della propria attività, attraverso una scheda di rilevamento bimestrale i cui dati saranno trasmessi alla Giunta e discussi dal CdS. Per l'area relativa al percorso in itinere è prevista la prosecuzione dell'attività dei due gruppi di lavoro ai quali è stato rispettivamente attribuito il compito di verificare la congruità tra programmi e CFU assegnati alla disciplina e codificare le caratteristiche della tesi triennale. Si apre un ampio dibattito. Interviene la prof.ssa Nuzzo e si dichiara favorevole alla elaborazione di un questionario da parte del CdS, con un numero inferiore di quesiti, mirati a specifici aspetti del percorso formativo. La prof.ssa Campione chiede chiarimenti sul giudizio complessivo espresso dagli studenti sul Corso, sottolineando che nella realtà concreta, i ritardi spesso sono da attribuire ad una non adeguata organizzazione degli studenti rispetto ai tempi e alla scadenze dello studio universitario, in particolare per la richiesta ed elaborazione della tesi di laurea. Interviene successivamente la prof.ssa Laganara, evidenziando un calo nelle competenze di base da parte degli studenti, al quale si può in parte anche attribuire il ritardo negli studi. A tal proposito suggerisce un ripensamento delle prove di accertamento dei saperi essenziali.

Il Coordinatore sottolinea la necessità di creare gruppi di lavoro per monitorare le aree di fragilità del CdS e comunica che a breve sarà inviata l'indicazione di questi gruppi e dei compiti ad essi affidati a ciascun docente, invitato a breve giro di posta ad esprimere la propria adesione.

Il Coordinatore sottopone il Rapporto di Riesame all'approvazione del CdS. Il Consiglio approva all'unanimità.

Alle ore 12.30 il Consiglio, non avendo altri argomenti da discutere, si scioglie.

Il Segretario
Prof.ssa Marcella Chelotti

Il Coordinatore
Prof.ssa Pasqua Colafrancesco

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1:

Percorso (fuori corso, abbandoni). Approfondimento delle motivazioni del ritardo dei fuori corso attraverso questionari mirati e soprattutto attività di tutorato (cfr. Obiettivo n. 3).

Azioni intraprese: Prosecuzione delle attività di tutorato sia con incontri di tipo assembleare tra studenti e docenti (già realizzato il 18.12.13), sia con supporto individuale in continuità con il progetto Ares-Arianna. **Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** Si intende proseguire nell'azione, anche coinvolgendo in maniera programmata i docenti relatori di tesi per verificare tempi ed eventuali difficoltà, programmando la valutazione degli esiti nell'arco di un periodo che comprende più a.a. Si decide di cancellare la proposta del questionario in quanto di difficile attuazione.

Obiettivo n. 2:

Andamento del percorso di formazione degli studenti. Verificare la congruità tra la preparazione necessaria per preparare l'esame e il numero di CFU attribuiti (cfr. Obiettivo n. 3).

Azioni intraprese: È stato strutturato un gruppo con funzioni di coordinamento fra i docenti finalizzato a dettare le linee guida necessarie per dare coerenza ai programmi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Dopo una fase di rodaggio, i docenti hanno cominciato a lavorare per monitorare e studiare i singoli programmi delle discipline, anche al fine di individuare possibili linee di integrazione e/o complementarietà, trasversali a più insegnamenti.

Obiettivo n. 3:

Uscita. Conseguimento della laurea oltre la durata normale. Indagine sulle motivazioni del ritardo se e quando connesso agli esami e/o al lavoro di tesi (cfr. Obiettivo n. 1); verifica delle modalità di attribuzione delle tesi triennali in maniera che siano ispirate a parametri qualitativi e quantitativi -per quanto possibile- omogenei tra tutte le discipline (cfr. Obiettivo n. 2).

Azioni intraprese: È stato strutturato un gruppo con funzioni di coordinamento fra i docenti finalizzato a definire parametri di base e finalità della tesi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: In stretta connessione con l'obiettivo n. 2, i docenti hanno cominciato a lavorare per produrre un documento da condividere e attuare in tempi brevi anche per poterne verificare l'efficienza e la correttezza; si intende dunque proseguire tale lavoro. Si decide di cancellare la proposta del questionario in quanto di difficile attuazione soprattutto nella possibilità di recuperare i contatti diretti con gli interessati.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

INGRESSO

Si registra un numero di iscritti quasi stabile negli ultimi tre anni, con un significativo miglioramento nell'a.a. in corso: 143 nel 2010-11, 167 nel 2011-12, 168 nel 2012-13, 151 nel 2013-14 (ma il dato è provvisorio) (Dati d'Ateneo, tab. 1, a novembre il CSI ha comunicato un aggiornamento del numero di iscritti 13-14: **180**).

- Si conferma una bassa attrattività verso studenti residenti fuori regione, anche se si osserva un leggero miglioramento del dato per gli iscritti 2013-14 (Dati di Ateneo, Tab. 4 con aggiornamenti). Si ritiene importante prestare particolare attenzione a questi tenui, ma significativi, segnali di una migliorata attrattività del CdS per altre Regioni e Province. Va tuttavia segnalato che l'iscrizione al triennio in generale privilegia la sede più vicina alla propria residenza stessa provincia o province limitrofe, come mostrano i dati di corsi omologhi dislocati in altre regioni: Siena 83,3%, Università del Salento 94,2% a fronte del 95% del nostro CdS. La scelta di una sede fuori regione interviene più frequentemente per l'iscrizione alla Laurea Magistrale.

- In relazione al tipo di scuola di provenienza, la maggior parte sono in possesso di maturità liceale (58,2%); nel 2013-14 sembra crescere il numero di studenti proveniente da altri tipi di maturità (soprattutto artistica e psicopedagogica) (Dati di Ateneo, Tab. 2 con aggiornamenti). Questo dato trova riscontro con quello desunto dal confronto con corsi omologhi come ad esempio quello impartito dall'Università di Siena che già registrava una percentuale considerevole di provenienti da maturità tecniche (53%) e sollecita una attenta riflessione sulla necessità di impostare i

corsi base in maniera adeguata ai diversi gradi di competenza iniziale.

- In relazione al voto di Diploma, si rileva per la maggioranza un voto inferiore ad 80 (a.a. 2012-13 e 13-14) (Dati di Ateneo, Tab. 3 con aggiornamenti) secondo una linea di tendenza che trova riscontro per gli iscritti al corso omologo impartito dall'Università del Salento attestati su una media di 78,7.

- Il corso prevede un test per l'accertamento dei saperi essenziali per gli immatricolati; dagli esiti degli ultimi anni emerge una grande maggioranza di idonei.

PERCORSO

- Il numero degli studenti iscritti part-time tra il 2009-10 e il 2013-14 (dato provvisorio) è costante ed è decisamente basso rispetto agli iscritti totali, oscillando tra le 5 e le 8 unità (Dati di Ateneo, Tab. 6BIS).

- Riguardo la percentuale di Fuori Corso la linea di tendenza in salita già osservata, si conferma nel 2012-13 con il 46,8% di fuori corso e nel 2013-14 (dato provvisorio) con il 59 % di fuori corso (Dati di Ateneo Tab. 6). La tendenza si riscontra in misura analoga nel corso omologo dell'Università di Siena dove la percentuale dei F.C si attesta intorno al 50%, mentre nel corso dell'università salentina si rileva una percentuale virtuosa pari al 30% di F.C.

- La discrasia tra numero di iscritti al 1° e al 2° anno è percentualmente piuttosto costante (2009-10: 37,8 %; 2010-11: 39,9 %; 2011-12: 39,8 %; 2012-13 (dato provvisorio): 29,4%). Il dato è però da interpretare come abbandono PRESUNTO e non reale (Dati di Ateneo Tab. 5). È possibile un'analisi più completa per la Coorte 2009-10 in cui si evidenzia una percentuale piuttosto alta di rinunce espresse (31,9%), a cui si aggiungono 1,6% di passaggi ad altri CdS dell'Ateneo e 0,5% di trasferimenti verso altri Atenei (Dati di Ateneo Tab. 8BIS). Sia sul problema dei fuori corso, sia su quello -per certi versi connesso- degli abbandoni, è necessario soffermarsi con attenzione e indicare azioni correttive (cfr. Interventi correttivi, obiettivi nn. 1 e 3).

- La media per ciascun immatricolato dei CFU maturati (su 60 previsti per il I anno) è migliorata nel 2011-12; in particolare nel 2009-10 è di 27, nel 2010-11 di 25, **nel 2011-12 di 38,6**, nel 2012-13 (dato provvisorio) di 17,4. Una linea di tendenza confermata dalle percentuali relative al numero di studenti in rapporto ai CFU acquisiti; in particolare nel 2009-10 il 39,3% hanno acquisito da 21 a 40 CFU, nel 2010-11 il 33,7% hanno acquisito da 21 a 40 CFU, **nel 2011-12 il 46,4%** hanno acquisito **oltre 40 CFU** (Dati di Ateneo Tab. 7). Si tratta della spia di un miglioramento da monitorare per verificarne la continuità nel tempo.

- Riguardo il tasso di superamento degli esami previsti nel I anno, la percentuale è piuttosto bassa, intorno al 30% anche se con una tendenza in salita: 2009-10: 29,4%; 2010-11: 25,5%; 2011-12: 32,4%; 2012-13 (dati provvisori): 23% (cfr. Interventi correttivi, obiettivo n. 2).

Le medie dei voti per gli immatricolati è sostanzialmente costante, oscillante tra 25,5 e 25,6 (a.a. 2009-10/2011-12). La distribuzione percentuale degli esami per classi di voto degli stessi immatricolati fa emergere una maggioranza di esami superati con voti compresi tra 24 e 27 (2009-10: 53,2%; 2010-11: 52,7%; 2011-12: 43,8% percentuale che si avvicina a quella degli esami superati con voti tra 28 e 30L [42,4%]). Il dato provvisorio per il 2012-13 fa per ora emergere un deciso rialzo della percentuale degli esami superati con voti compresi tra 28 e 30L [54,9%]. (Dati di Ateneo Tab. 8). Di poco superiori le medie dei voti nelle Università di Siena (28) e del Salento (27,4).

USCITA

I dati in relazione all'intero percorso sono finora disponibili per la coorte 2009-10 da cui si evince una percentuale di laureati molto bassa: su 188 immatricolati, solo 23 laureati, di cui 7 in corso e 16 1° anno fuori corso. Decisamente alto il numero di rinunce espresse fino al 6 dicembre 2013 (scorcio 1° anno fuori corso): **60** corrispondente a quasi 1/3 del totale (Dati di Ateneo Tab. 8BIS). Un dato, soprattutto quello inerente le rinunce, su cui è necessario soffermarsi con attenzione e indicare azioni correttive (cfr. Interventi correttivi, obiettivo n. 3). Riguardo alla resa qualitativa in termini di voto di laurea si riscontra la tendenza a votazioni alte -comprese tra 100 e 110L con una media pari a 105, anche se con una tendenza in discesa (Dati di Ateneo Tab. 10). La media dei voti negli atenei considerati per il confronto si attesta tra 105 e 107.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Tra il 2010-11 e il 2012-13 si è ridotto il numero di studenti che hanno partecipato a programmi Erasmus (da 4 a 1) (Dati di Ateneo Tab. 12). Un dato che andrebbe confrontato con quello complessivo di Ateneo e comunque trova conferma in altri più ampi comparti geografici che come nel caso di Siena mostrano per la coorte di laureati 2012 l'assenza totale di studenti con esperienze di Erasmus. Tra le ragioni della flessione plausibilmente vanno considerate anche le difficoltà economiche delle famiglie in questo momento di crisi.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Obiettivo n. 1

Ingresso e percorso (fuori corso, abbandoni). Prevenire le difficoltà che causano ritardi e abbandoni attraverso attività di tutorato (cfr. Obiettivo n. 3).

Azioni da intraprendere:

Implementazione e intensificazione delle attività di tutorato sia con incontri di tipo assembleare tra studenti e docenti, sia con un maggiore coordinamento del supporto *ad personam*, anche coinvolgendo in maniera programmata i docenti relatori di tesi per verificare tempi ed eventuali difficoltà. In particolare si intende intraprendere *ex novo* un'attività di tutorato sistematico per tutte le matricole coinvolgendo i docenti del CdS (cfr. 2a - Obiettivo n. 3) ; tale azione può produrre risultati utili anche per altre azioni già intraprese.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Ad ogni docente del CdS coinvolto verranno affidati un gruppo di nominativi che dovrà contattare e seguire per l'intero triennio. Si definisce come scadenza di verifica la fine del I semestre 2014-15 (dicembre 2014). Responsabilità: Giunta CdS.

Obiettivo n. 2:

Andamento del percorso di formazione degli studenti. Verificare la congruità tra la preparazione necessaria per preparare l'esame e il numero di CFU attribuiti (cfr. Obiettivo n. 3).

Azioni da intraprendere:

Proseguire il lavoro del gruppo di coordinamento dei docenti del CdS finalizzato a dettare le linee guida necessarie per dare coerenza ai programmi sottoposti allo studente.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Si definisce come scadenza di verifica la fine del I semestre 2014-15 (dicembre 2014). Responsabilità: Giunta CdS.

Obiettivo n. 3:

Uscita. Conseguimento della laurea oltre la durata normale. Verifica delle modalità di attribuzione delle tesi triennali in maniera che siano ispirate a parametri qualitativi e quantitativi -per quanto possibile- omogenei tra tutte le discipline (cfr. Obiettivo n. 2).

Azioni da intraprendere:

Proseguire il lavoro del gruppo di coordinamento dei docenti del CdS, anche in collaborazione e confrontandosi con docenti di altri CdS, finalizzato a definire parametri di base, finalità e caratteristiche della tesi triennale, omogenei e comuni a tutte le discipline. Inoltre si intende valutare la possibilità di istituire brevi corsi seminariali di preparazione alla tesi triennale organizzati dal CdS e tenuti da docenti interni.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Si stabilisce, per la messa a punto e la distribuzione del documento del CdS relativo alla codifica delle caratteristiche della tesi triennale, la scadenza ottobre 2014. Responsabilità: Giunta CdS.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: Adeguamento dell'Informazione

Le modalità di somministrazione dei questionari destinati agli studenti, unitamente alla scarsa fruibilità dei risultati della valutazione, protetti e allo stesso tempo frammentati dalla referenza a singole discipline, rendono difficile una circolazione condivisa di problemi e proposte di soluzione tra componente docente e studentesca, accentuando l'atteggiamento passivo degli studenti spesso orientati ad attingere risposte ai problemi da fonti informali non adeguate e controllabili. Risulta perciò prioritaria l'organizzazione di una rete di comunicazione formale in grado di migliorare il livello appena sufficiente dell'informazione sia in relazione alla struttura del corso e delle singole discipline che alle attività destinate agli studenti.

Azioni intraprese: Ristrutturazione del sito del Dipartimento SATA. Il sito del Dipartimento svolge un ruolo importante di front-office in relazione alle richieste di orientamento espresse dagli studenti soprattutto in un contesto nel quale i punti di riferimento si sono di fatto ridistribuiti e moltiplicati senza che ancora siano state costituite strutture di raccordo funzionali.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: La riorganizzazione del sito in funzione delle specifiche esigenze del CdL si può considerare quasi conclusa. Accanto alle informazioni generali (orari delle lezioni, calendari degli appelli, avvisi) gli studenti dispongono di schede di presentazione dei singoli docenti (curriculum scientifico, programma dettagliato dei corsi, orari di ricevimento, contatti istituzionali), di presentazione aggiornata delle iniziative promosse dal CdL e di quelle organizzate dall'Amministrazione centrale. Il lavoro di riorganizzazione tecnica è stato supportato da un parallelo impegno dei docenti verso gli studenti per la promozione del sito come luogo privilegiato di informazione. Anche sotto questo profilo l'obiettivo si può considerare raggiunto.

Obiettivo n. 2: Discussione dei risultati dei questionari di rilevamento dell'opinione degli studenti.

Azioni intraprese: In mancanza di una prassi formalizzata nella struttura della ex Facoltà di Lettere e Filosofia e in considerazione del rilievo che rivestono i risultati dei test di valutazione per la programmazione e condivisione di interventi di miglioramento del funzionamento complessivo del CdL, si considera necessaria la formalizzazione di momenti di confronto assembleare che soddisfino l'obiettivo formativo-informativo sulle dinamiche generali dei processi di valutazione e allo stesso tempo quello di una rilevazione "dal vivo" dei punti di fragilità del sistema.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Una prima assemblea di CdL aperta a tutti gli studenti anche iscritti alle lauree magistrali è stata organizzata il 18 dicembre 2013. Il numero confortante di intervenuti (circa 180) ha confermato l'esigenza avvertita dal corpo docente di un confronto aperto e diretto con gli studenti. Il coordinatore del CdL triennale prof.ssa Pasqua Colafrancesco ha ricostruito nei passaggi essenziali il processo di autovalutazione e valutazione dei Corsi di laurea, illustrando successivamente la struttura del questionario di rilevazione e i risultati relativi agli aspetti generali dell'organizzazione del CdL. A fronte della scarsa presenza o totale assenza dei rappresentanti degli studenti negli organismi di gestione dei Corsi triennali e magistrali, gli studenti sono stati invitati ad offrire una disponibilità (approvata dall'assemblea) a partecipare in qualità di uditori alle riunioni, in particolare del Gruppo del Riesame e della SUA. Sono state raccolte nove adesioni distribuite tra corso triennale e lauree magistrali.

Obiettivo n. 3: Tutorato

Azioni intraprese: Il progetto, frutto di un radicale ripensamento delle esperienze già attuate con esiti insoddisfacenti dalla ex Facoltà di Lettere e Filosofia, intende calare nelle micro realtà di gruppi ristretti di matricole l'attività di accompagnamento ed orientamento metodologico, utile per affrontare le dinamiche di un ambiente di formazione strutturato secondo logiche generali profondamente diverse da quelle sperimentate nel percorso formativo pregresso.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Il progetto è stato discusso a più riprese dal consiglio del Corso di Laurea che ha deciso una fase di sperimentazione riservata alle sole matricole. E' stato perciò inevitabile attendere la scadenza delle immatricolazioni per poter disporre del numero di studenti oggetto dell'intervento. La giunta del Corso di Laurea ha comunque provveduto alla richiesta presso l'ufficio competente degli indirizzi mail ufficiali degli immatricolati, nonché alla consultazione preventiva dei singoli docenti ai quali affidare dietro consenso il gruppo di studenti (circa 12 unità per docente). Si è provveduto anche alla compilazione di un documento nel quale siano chiariti i compiti dei docenti-tutors.

L'approvazione definitiva del progetto è prevista nel consiglio convocato per il giorno 23 gennaio 2014.

Obiettivo n. 4: Miglioramento dei laboratori di Archeologia.

Azioni intraprese: Nei limiti delle risorse disponibili, adeguare in termini di agibilità e attrezzature i due laboratori di Archeologia già in dotazione del Dipartimento SATA.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Alla metà del mese di Dicembre 2013 sono terminati i lavori di risanamento strutturale dei locali del laboratorio situato presso il plesso del Dipartimento in strada Torretta (Città Vecchia), grazie all'intervento dell'Ufficio Tecnico dell'Ateneo con la collaborazione del personale tecnico del Dipartimento e dei docenti interessati.

2-a ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

L'analisi dei dati relativi all'a.a. 2011-12 (sito Valmon) mostra una buona tenuta complessiva del CdS con una media complessiva di 7,8 in leggera risalita rispetto al 2010-11 attestato su una media di 7,5. Dalla disaggregazione dei dati per gruppi omogenei di items si rileva un risultato positivo (media di 8,40 rispetto a 8,0) in relazione alla presenza dei docenti, al rispetto del calendario di lezioni e orari di ricevimento, all'utilizzazione della posta elettronica (quesiti 1-8). Lo sforzo congiunto dei Dipartimenti dislocati nell'Ateneo ha reso possibile l'organizzazione di un orario che garantisce almeno per tutte le discipline di base e buona parte delle affini la possibilità della frequenza, per altro ribadita come obbligatoria dal CdS. Stabile la media del giudizio sulla didattica disciplinare in rapporto alla chiarezza dell'esposizione, all'interesse dei contenuti e loro congruità con gli obiettivi formativi del corso (media di 7,40 per i quesiti 9-17). L'ultima relazione annuale della Commissione Paritetica ha evidenziato l'adeguatezza del team docente rispetto all'efficace trasmissione dei saperi indispensabili al raggiungimento degli obiettivi proposti dal percorso formativo. Nella relazione si evidenzia tuttavia che la didattica frontale, integrata da attività seminariali, risulta ancora la modalità più generalmente adottata anche se non manca qualche esperienza di e-learning nella modalità blended. Il ricorso a strumenti multimediali è attestato su livelli appena sufficienti (media 7 per la domanda n. 9), come pure insufficiente è la valutazione relativa alla presenza e qualità di attrezzature necessarie per esperienze pratiche anche se la media ottenuta 6,7 è in leggera crescita rispetto al 6,0 dell'a.a. 2010-11. Del resto la Segreteria didattica del CdS ha più volte segnalato la difficoltà a soddisfare le richieste di aule e in particolare di aule attrezzate con strumenti multimediali decisamente inferiori alle esigenze e comunque destinate a rientrare nel novero complessivo della didattica istituzionale. In linea di massima gli spazi per gli studenti risultano limitati anche se il nuovo plesso dell'ex palazzo delle Poste ha almeno in parte supplito ad una atavica carenza del Palazzo Ateneo. Le segnalazioni sono pervenute al Coordinatore del CdS e le situazioni più urgenti sono state affrontate e risolte con azione di coordinamento con gli altri Corsi di studio che insistono sullo stesso plesso del Palazzo Ateneo. Va rilevato che il dato complessivo è fortemente condizionato dal risultato insufficiente per il quesito n.16 (media 6,0) la cui formulazione è di difficile interpretazione soprattutto per gli studenti. Non a caso nel questionario del 2010-11 la media per il quesito 17 parzialmente omologo al n.16 del 2011-12, raggiungeva quasi la sufficienza piena (media 6,9). Del resto nelle riunioni del Gruppo di Riesame sono stati più volte sottolineati gli aspetti di ambiguità o difficile interpretazione proposte dai questionari mentre i rappresentanti degli studenti hanno rilevato nell'ambito dei consigli di CdS come il numero stesso dei quesiti induca ad una compilazione superficiale e frettolosa imputabile anche alla scarsa informazione degli studenti stessi sulla ricaduta dei questionari nella valutazione del CdS. Lo stesso CdS del 23 gennaio 2014 ha sottolineato l'urgenza di approfondire la problematica relativa al rapporto tra CFU e programmi delle singole discipline per verificarne la congruenza e intervenire a correggere le eventuali discrasie che possono concorrere all'allungamento dei tempi del percorso di studi. Il dato apre perciò uno spazio necessario di attenzione alle modalità di erogazione della didattica, alla costruzione di reti interdisciplinari, alla adeguatezza delle forme di verifica (esami e tesi). Rispetto a quest'ultimo punto si rileva la conformità delle prove di verifica alle modalità descritte (prova orale con commissioni regolarmente costituite, sui programmi ufficiali) ma anche il basso livello di ricorso a prove intermedie

con/ senza valore di esonero. Un elemento interessante emerge dal confronto tra i dati degli ultimi due anni. Si rileva infatti una macroscopica differenza per il quesito n. 27 = n. 23: a fronte di una media di 9,1 nel 2010-11 i dati del 2011-12 scendono a 7,1. Si può verosimilmente ipotizzare che l'autoconsapevolezza degli studenti rispetto al bagaglio di competenze di base posseduto stia crescendo e stia lentamente allineandosi con i rilievi più volte formulati dal corpo docente in rapporto al livello di preparazione degli iscritti al CdS. Nel complesso nonostante le carenze di tipo strutturale che per lo più esulano dalle strette competenze del CdS le risorse disponibili e i servizi riescono a supportare efficacemente l'azione di formazione dei singoli insegnamenti per il raggiungimento degli obiettivi del Corso. Allo stato attuale il CdS non dispone di alcun ausilio per studenti disabili e/o DSA. Nei pochi casi che cominciano a manifestarsi finora il problema si risolve con mezzi personali e i docenti che non possiedono nessuna competenza specifica per supportare una didattica speciale si limitano a cercare soluzioni dettate dal buon senso e dal rispetto dovuto a situazioni difficili. Il problema però richiede soluzioni adeguate con un presidio di Ateneo che non si limiti a rinviare ai singoli docenti il caso accompagnato dalla diagnosi medica. Ultimo rilievo di carattere generale riguarda l'adeguatezza delle fonti da cui attingere i dati necessari a tracciare il quadro di insieme del CdS. I siti ufficiali proposti hanno punti di debolezza relativi all'arretratezza del rilevamento fermo in qualche caso a due anni precedenti e alla esiguità della base del rilevamento; in questa situazione sono estremamente preziosi i dati elaborati dall'organizzazione interna dell'Ateneo (CSI) forniti opportunamente aggiornati in modo tempestivo e chiaro.

2-b INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Obiettivo n. 1: Incrementare e formalizzare canali e luoghi di comunicazione.

Azioni da intraprendere: L'esperienza dell'autovalutazione è certamente alimentata dal tempestivo intervento dell'organizzazione di Ateneo che fornisce meritoriamente in rapporto alla carriera degli studenti dati molto più aggiornati e utili di quelli resi disponibili da fonti esterne (Alma Laurea sito Valmon) ferme

alla rilevazione di almeno un anno accademico precedente a quello in corso. Tuttavia la stessa esperienza suggerisce la necessità di predisporre strumenti di rilevazione più mirati ad intercettare le specifiche problematiche degli studenti del CdS non solo in rapporto alle singole discipline ma soprattutto in relazione

alle strutture materiali e immateriali dell'intero percorso formativo. Ad essere coinvolti in questo processo sono l'intero corpo docente e il personale tecnico amministrativo che spesso in virtù di una percezione di maggiore neutralità rispetto alla classe docente riveste un ruolo importante di raccolta di richieste ed esigenze.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Sulla base dell'esperienza appena avviata (cfr. sez. 2a, obietto. n. 1, azione n. 2) l'assemblea degli studenti sarà convocata a cadenza regolare (alla fine di ogni semestre; la prossima è prevista per fine ottobre 2014) per discutere argomenti specifici attinenti all'andamento della didattica istituzionale e alle ricadute delle azioni correttive messe in atto, con particolare riguardo all'esperienza del tutorato. Responsabile di questa attività è la Giunta di CdS. Per quanto riguarda il tutorato sarà predisposto per ciascun tutor uno schema di rilevamento (almeno trimestrale) dal quale ricavare dati obiettivi sulla funzionalità dell'azione intrapresa. I risultati del rilevamento raccolti e aggregati dal Gruppo del Riesame saranno discussi dal Consiglio del CdS che predispone in itinere i correttivi necessari.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: potenziare convenzioni e numero stagisti: è necessario consentire ad un numero sempre più elevato di studenti la possibilità di svolgere uno stage e di maturare esperienze qualificanti.

Azioni intraprese:

Sono state stipulate nuove convenzioni e sono state messe in campo alcune iniziative per aumentare il numero dei progetti, in particolare presso le Soprintendenze della Puglia.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: l'attività proseguirà anche nei prossimi mesi, cercando di incrementare sia il numero sia la qualità dei progetti di tirocinio.

Obiettivo n. 2: iniziative di job placement

Azioni intraprese: il precedente Rapporto di Riesame aveva proposto di organizzare incontri finalizzati ad impostare curriculum e colloquio di lavoro, ad utilizzare strumenti e banche dati. Inoltre, era stata prevista l'organizzazione di incontri e seminari con figure appartenenti a strutture pubbliche e private attive nel campo dei beni culturali (Ministero per i Beni e le Attività culturali, Musei, Archivi e Biblioteche, imprese) o in grado di fornire agli studenti informazioni e strumenti per la creazione di microimprese e cooperative. L'attività è stata impostata.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: non è stato possibile realizzare gli incontri nel corso di questi mesi e se ne prevede lo svolgimento nel secondo semestre dell'anno accademico in corso.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Dai dati disponibili in AlmaLaurea 2012 (dopo un anno dal conseguimento del titolo) emerge, su un campione di 31 laureati intervistati (pari al 75,6% del totale dei laureati della sede), la presenza di 11 occupati, dei quali il 45,5% prosegue il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo, il 18,2% ha iniziato a lavorare dopo la laurea, il 36,4% svolge un lavoro differente rispetto a quello iniziato prima della laurea. Ad integrazione e soprattutto aggiornamento dei dati offerti dalla banca dati di Alma Laurea sono stati offerti con opportuna tempestività dati raccolti e aggregati dalla struttura interna dell'Ateneo (CSI).

Quanto ai tempi d'ingresso nel mercato del lavoro, si rileva che dal conseguimento della laurea alla prima occupazione trascorre un periodo medio di 6 mesi.

Anche se l'esito più naturale per i laureati triennalisti è la prosecuzione nel corso magistrale, tuttavia il corso di laurea ha promosso negli anni la stipula di convenzioni di tirocinio con strutture pubbliche e private operanti nel campo dei beni culturali e ha utilizzato convenzioni stipulate dall'Ateneo, in particolare con i Comuni.

Sicuramente uno dei punti di forza è la congruità delle strutture ospitanti e dell'attività svolta durante il tirocinio con la figura professionale formata dal Corso e con gli obiettivi formativi.

Il grado di soddisfazione degli studenti sull'esperienza svolta è in media buono/abbastanza buono: il giudizio formulato dipende anche dal tipo di attività svolta in quel momento nella struttura (ad esempio l'organizzazione di una Mostra o di un evento). Il tirocinio non è obbligatorio ma consente di acquisire CFU tra le attività a scelta dello studente; tuttavia molti studenti chiedono di poter maturare questa esperienza anche al di là del conseguimento di crediti.

Le strutture ospitanti hanno espresso negli attestati finali e nelle relazioni giudizi positivi sugli stagisti e sulla loro formazione specifica nel campo dei beni culturali, spesso chiedendo la proroga del periodo di tirocinio e, nel corso degli anni, hanno elevato il grado di coinvolgimento degli studenti all'interno delle loro attività (organizzazione delle Mostre, dell'apparato didattico, dell'elaborazione delle schede) ad es.

presso la Soprintendenza per i Beni Storici Artistici e Etnoantropologici della Puglia, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Bari e di Foggia, la Pinacoteca Provinciale di Bari, la Pinacoteca Comunale De Napoli di Terlizzi, il Museo Diocesano di Bisceglie.

Dall'approvazione della Legge Regionale 5 agosto 2013, n. 23, "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" non sono più possibili stage di laureati senza l'erogazione di un'indennità e questo ha ridotto notevolmente la possibilità per il nostro settore.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: stipulare nuove convenzioni e individuare nuove strutture e modalità per consentire lo svolgimento dello stage ai laureati.

In continuità con quanto indicato nel precedente Rapporto di Riesame, si intende proseguire nei contatti e nella stipula di nuove convenzioni di tirocinio. Per i laureati e per l'esigenza di garantire loro l'indennità per lo svolgimento del tirocinio, occorre reperire strumenti nuovi e progettare con le strutture ospitanti iniziative per accedere ai fondi ministeriali e regionali.

Azioni da intraprendere:

Contatti con la Regione Puglia; contatti con le strutture ospitanti, in particolare con i Comuni; sportello informativo per studenti e neolaureati.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Corso di laurea ha indicato dei referenti per le attività di tirocinio. Scadenza: settembre 2014.

Responsabilità: Commissione tirocinio, Giunta.